

COMUNICAZIONE
Sistema di Whistleblowing

VESTA CORPORATION S.P.A. – PONTE A EGOLA

VESTA CORPORATION S.p.A. da tempo adotta un sistema di Whistleblowing implementato con l'adozione del modello 231/2001 e sviluppato in collaborazione con l'Organismo di Vigilanza esterno in carica, Dott. Massimo Masoni.

Il Whistleblowing è un fondamentale strumento di compliance aziendale, tramite il quale i dipendenti di un'azienda oppure terze parti (come fornitori o clienti) possono segnalare, in modo riservato e protetto, eventuali illeciti riscontrati durante la propria attività. In questo senso, il Whistleblower ("*Segnalante*") è la persona che decide di segnalare un illecito, una frode o un pericolo che ha rilevato durante la sua attività lavorativa.

Per conoscere quali sono le violazioni che possono essere segnalate mediante il sistema di Whistleblowing si prega di consultare l'allegato contenente le definizioni.

Nell'ambito di tale sistema, VESTA CORPORATION S.p.A. conferma l'attivazione del proprio canale interno; è possibile, pertanto, inviare una segnalazione all'indirizzo di posta elettronica:

odvVESTACORPORATION@gmail.com

In vista dell'entrata in vigore del D.Lgs. 10/2023, VESTA CORPORATION S.p.A. specifica che tale canale informativo è ad accesso esclusivo dell'Organismo di Vigilanza, Dott. Massimo Masoni., il quale è il solo soggetto incaricato della gestione dello stesso ed è, pertanto, dotato di password di accesso.

Il Dott. Massimo Masoni, quale incaricato della gestione del canale informativo interno VESTA CORPORATION S.p.A., garantisce, mediante la sottoscrizione della presente comunicazione, la riservatezza dell'identità della persona segnalante, della persona coinvolta e della persona comunque menzionata nella segnalazione, nonché del contenuto della segnalazione e della relativa documentazione.

Per le segnalazioni interne in forma orale è possibile inviare una email al predetto indirizzo per richiedere al Dott. Massimo Masoni di mettere a disposizione una linea telefonica, ovvero la fissazione di un incontro diretto entro un termine ragionevole.

E' possibile effettuare anche segnalazioni in forma anonima attraverso l'utilizzo della cassetta dislocata a piano terra nel disimpegno degli spogliatoi di seguito riportato in planimetria allegata.

Si tratta di una cassetta trasparente in cui la segnalazione può essere inserita. La cassetta potrà essere aperta per il prelievo delle segnalazioni soltanto dal OdV Dott. Massimo Masoni.

Eventuali segnalazioni in forma cartacea potranno essere trasmesse presso la sede legale della società VESTA CORPORATION con la dizione "riservato Organismo di Vigilanza". La società VESTA CORPORATION S.p.A. si impegna a trasmettere quanto ricevuto all'Organismo di Vigilanza Dott. Massimo Masoni senza indugio.

Una volta ricevuta la segnalazione, il Dott. Massimo Masoni provvederà:

- a rilasciare alla persona segnalante avviso di ricevimento della segnalazione entro sette giorni dalla data di ricezione;
- a mantenere le interlocuzioni con la persona segnalante chiedendo, se necessario, integrazioni;
- a dare diligente seguito alle segnalazioni ricevute;
- a fornire riscontro alla segnalazione entro tre mesi dalla data dell'avviso di ricevimento o, in mancanza di tale avviso, entro tre mesi dalla scadenza del termine di sette giorni dalla presentazione della segnalazione.

Per completezza, si informa, altresì, che ai sensi dell'art. 6 del D. Lgs. 10/2023, la persona segnalata può effettuare una segnalazione esterna se, al momento della sua presentazione ricorre una delle seguenti condizioni:

- non è prevista, nell'ambito del suo contesto lavorativo, l'attivazione obbligatoria del canale di segnalazione interna ovvero, questo, anche se obbligatorio, non è attivo o, anche se attivato, non è conforme a quanto previsto dall'art. 4;
- la persona segnalante ha già effettuato una segnalazione interna ai sensi dell'articolo 4 e la stessa non ha avuto seguito;
- la persona segnalante ha fondati motivi di ritenere che, se effettuasse una segnalazione interna, alla stessa non sarebbe dato efficace seguito ovvero che la stessa segnalazione possa determinare il rischio di ritorsione;
- la persona segnalante ha fondato motivo di ritenere che la violazione possa costituire un pericolo imminente o palese per il pubblico interesse.

Si riporta il link del canale esterno istituito da ANAC: [Whistleblowing - www.anticorruzione.it](https://www.anticorruzione.it) - Guest.

Si ricorda inoltre che la normativa di cui al D. Lgs. 10/2023 prevede una gamma di misure di protezione che comprendono:

1. l'obbligo di riservatezza in ordine all'identità del segnalante, salvaguardando però anche i diritti di difesa della persona coinvolta/segnalata, viene così ribadita la presunzione di innocenza e il diritto di adeguata difesa;
2. un generale divieto di ritorsione, riportando una casistica (esemplificativa e non esaustiva né tassativa) delle stesse fattispecie ritorsive comprensive anche dei danni reputazionali prevedendo contestualmente l'inversione dell'onere probatorio in ordine alla natura ritorsiva della condotta e al danno subito;
3. misure di sostegno in favore del whistleblower, assicurate dagli enti del Terzo settore, che sono inseriti in elenchi tenuti dall'ANAC e che forniscono dette misure di sostegno, sulla base di convenzioni stipulate con la stessa autorità.

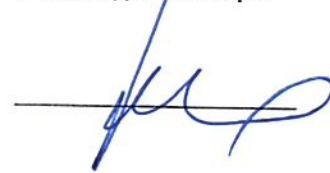
Ponte a Egola, li 09.10.2023

Dott. Massimo Masoni



VESTA CORPORATION S.p.A.

Il legale rappresentante p.t.



Allegato.

Definizioni:

“Violazioni”: comportamenti, atti od omissioni che ledono l’interesse pubblico o l’integrità dell’amministrazione pubblica o dell’ente privato e che consistono in:

- 1) illeciti amministrativi, contabili, civili o penali, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 2) condotte illecite rilevanti ai sensi del D. Lgs. 231/2001 o violazioni dei modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, che non rientrano nei numeri 3), 4), 5) e 6);
- 3) illeciti che rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione Europea e nazionali indicati nell’allegato del D. Lgs. 10/2023 ovvero degli atti nazionali che costituiscono attuazione degli atti dell’Unione Europea indicati nell’allegato alla Direttiva (UE)2019/1937, seppur non indicati nel D. Lgs. 10/2023, relativi ai seguenti settori: appalti pubblici; servizi, prodotti di mercati finanziari e prevenzione del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo; sicurezza e conformità dei prodotti; sicurezza dei trasporti; tutela dell’ambiente; radioprotezione e sicurezza nucleare; sicurezza degli alimenti e dei mangimi e salute e benessere degli animali; salute pubblica; protezione dei consumatori; tutela della vita privata e protezione dei dati personali e sicurezza delle reti e dei sistemi informativi;
- 4) atti od omissioni che ledono gli interessi finanziari dell’Unione di cui all’art. 325 del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea specificati nel diritto derivato pertinente dell’Unione Europea;
- 5) atti od omissioni riguardanti il mercato interno, di cui all’articolo 26, paragrafo 2, del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea, comprese le violazioni delle norme dell’Unione Europea in materia di concorrenza e di aiuti di Stato, nonché le violazioni riguardanti il mercato interno connesse ad atti che violano le norme in materia di imposta sulle società o i meccanismi il cui fine è ottenere un vantaggio fiscale che vanifica l’oggetto o la finalità della normativa applicabile in materia di imposta sulle società;
- 6) atto o comportamenti che vanificano l’oggetto o la finalità delle disposizioni di cui agli atti dell’Unione nei settori indicati nei numeri 3), 4), e 5).

“Persona segnalante”: la persona fisica che effettua la segnalazione o la divulgazione pubblica di informazioni sulle violazioni acquisite nell’ambito del proprio contesto lavorativo.

“Contesto lavorativo”: le attività lavorative o professionali, presenti o passate, svolte da:

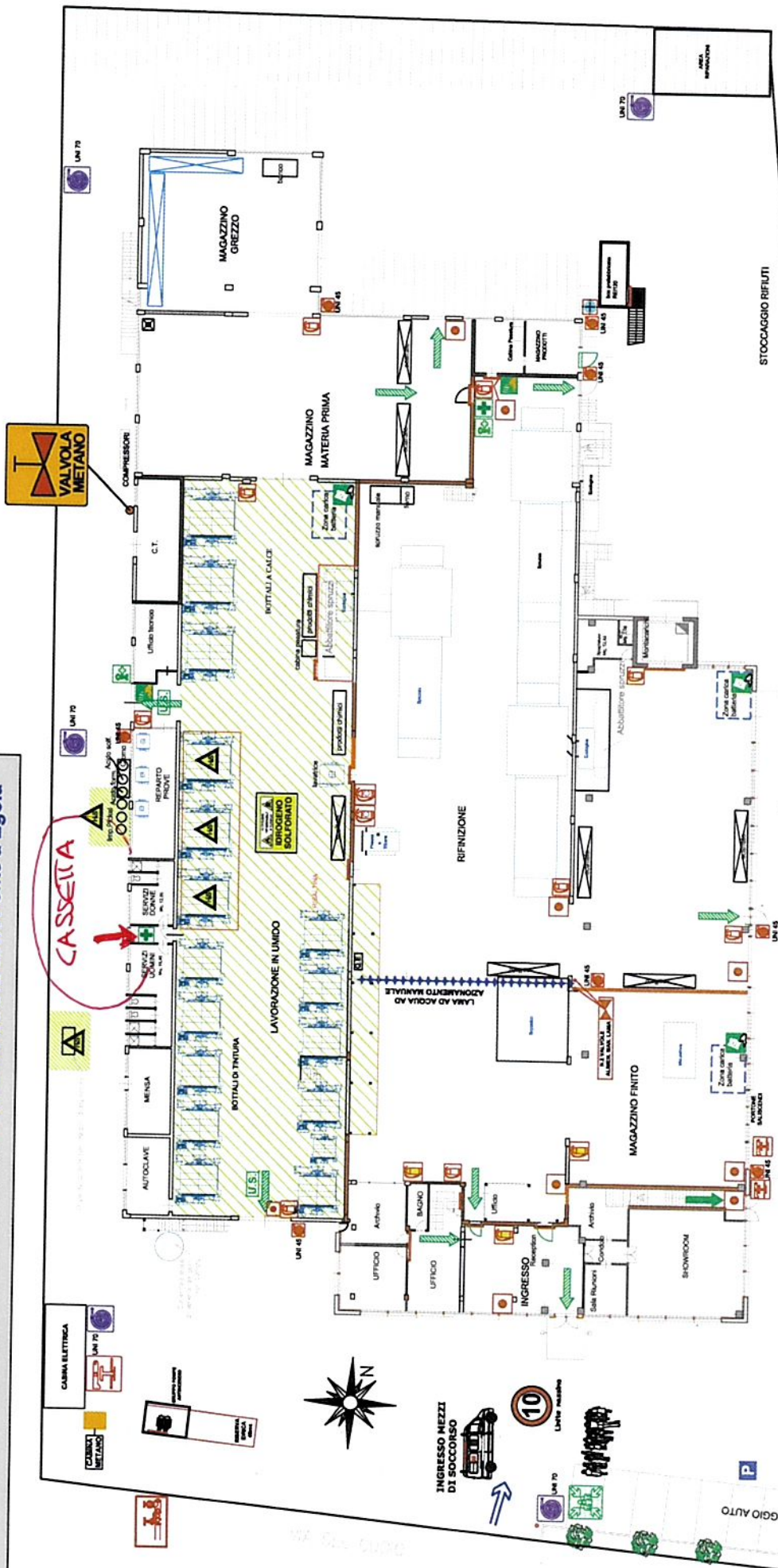
- dipendenti delle amministrazioni pubbliche di cui all’articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, ivi compresi i dipendenti di cui all’articolo 3 del medesimo decreto, nonché i dipendenti delle autorità amministrative indipendenti di garanzia, vigilanza o regolazione; b) i dipendenti degli enti pubblici economici, degli enti di diritto privato sottoposti a controllo pubblico ai sensi dell’articolo 2359 del codice civile, delle società in house, degli organismi di diritto pubblico o dei concessionari di pubblico servizio;
- lavoratori subordinati di soggetti del settore privato, ivi compresi i lavoratori il cui rapporto di lavoro e’ disciplinato dal decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, o dall’articolo 54-bis del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, convertito, con modificazioni, dalla legge 21 giugno 2017, n. 96; d) i lavoratori autonomi, ivi compresi quelli indicati al capo I della legge 22 maggio 2017, n. 81, nonché i titolari di un rapporto di collaborazione di cui all’articolo 409 del codice di procedura civile e all’articolo 2 del decreto legislativo n. 81 del 2015, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- i lavoratori o i collaboratori, che svolgono la propria attività lavorativa presso soggetti del settore pubblico o del settore privato che forniscono beni o servizi o che realizzano opere in favore di terzi;
- i liberi professionisti e i consulenti che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- i volontari e i tirocinanti, retribuiti e non retribuiti, che prestano la propria attività presso soggetti del settore pubblico o del settore privato;
- gli azionisti e le persone con funzioni di amministrazione, direzione, controllo, vigilanza o rappresentanza, anche qualora tali funzioni siano esercitate in via di mero fatto, presso soggetti del settore pubblico o del settore privato.

“Persona coinvolta”: la persona fisica o giuridica menzionata nella segnalazione interna o esterna ovvero nella divulgazione pubblica come persona alla quale la violazione è attribuita o come persona comunque implicata nella violazione segnalata o divulgata pubblicamente.

“Soggetti del settore privato”: soggetti, diversi da quelli rientranti nella definizione di soggetti del settore pubblico, i quali:

- 1) hanno impiegato, nell’ultimo anno, la media di almeno cinquanta lavoratori subordinati con contratti di lavoro a tempo indeterminato o determinato;
- 2) rientrano nell’ambito di applicazione degli atti dell’Unione di cui alle parti I.8 e II dell’allegato, anche se nell’ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1);
- 3) sono diversi dai soggetti di cui al numero 2), rientrano nell’ambito di applicazione del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231, e adottano modelli di organizzazione e gestione ivi previsti, anche se nell’ultimo anno non hanno raggiunto la media di lavoratori subordinati di cui al numero 1).

**PIANO DI EVACUAZIONE
VESTA CORPORATION SPA - VIA DEL CUIOIO n.1A Ponte a Egola**



112
NUMERO UNICO EUROPEO
PER LE EMERGENZE

PIANTA PIANO TERRA

LEGENDA SIMBOLI ANTINCENDIO

	Persono di uscita orizzontale		ATTACCO PER AUTODIOMIA
	Persono di uscita in basso		PUNTO DI RACCOLTA
	PORTA RESISTENTE AL FUOCO		SISTEMI DI ATTIVAZIONE IMPIANTI DI ALLARME
	USCITE DI EMERGENZA		INTERRUTTORE GENERALE IMPIANTO ELETTRICO
	LAVACCHI DI EMERGENZA		INTERRUTTORE GENERALE PANNELLI FOTO TACI
	ESTINTORE PORTATILE A POLVERE		VALVOLA INTERCETTAZIONE GAS METANO
	ESTINTORE PORTATILE AD ANIDRIDE CARBONICA		CASSETTA PRIMO SOCCORSO
	ERIANTE UN43 - UN170 - M450 (specificato in planimetria)		KIT ANTIVERGAMENTO
			KIT SVERBAMENTO ACIDO BATTERIE

10
LIMITAZIONE VELOCITA'
LIMITE MASSIMO

P

PARCHEGGIO AUTO